

Nel Collegio 30 è candidata a consigliere provinciale per l'Udc

Maria Assunta Boccardelli: «Sono per una Provincia viva»

NELL'ambito dei candidati alle imminenti elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale di Roma, figura, nelle file dell'Unione di Centro, la professoressa Maria Assunta Boccardelli, attuale consigliere comunale di Segni.

Fortemente voluta dalla base del partito, per una rappresentanza qualificata e significativa, Maria Assunta Boccardelli ha accettato il caloroso invito, ed oggi si propone all'elettorato del Collegio n. 30 (Colleferro, Segni, Gavignano, Gorga, Montelanico e Carpineto Romano) con un programma estremamente interessante.

«La Provincia deve diventare un'istituzione vicina ai cittadini - ha affermato pubblicamente - con competenze specifiche e minori costi per la collettività. Questo Ente deve riportare le esigenze della "persona" al centro del sistema e favorire una maggiore partecipazione dei comuni alle scelte politiche del territorio. Negli anni della giunta di centrosinistra la Provincia di Roma ha smesso di programmare subendo passivamente la politica territoriale del Comune di Roma e della regione Lazio...».

- Quali sono i punti salienti del suo programma?

«In primo luogo - ha affermato la candidata dell'Unione di Centro - è tempo che una Provincia viva assorba le competenze regionali in materia di destinazione dei fondi per la qualificazione dei Comuni minori; è tempo di adottare particolari normativi dal punto di vista urbanistico e fiscale per tutti i Comuni che rientrano nella definizione di "centri storici" con il conseguente recupero delle aree degradate dei piccoli paesi.

Il territorio ha bisogno poi - continua Maria Assunta Boccardelli - di una importante politica abi-



tativa: in tal senso sono per il trasferimento alla Provincia di specifiche competenze in questa materia senza tralasciare il necessario sostegno alle giovani coppie nell'acquisto della prima abitazione.

Nell'ambito della pubblica istruzione (argomento nei confronti del quale sono particolarmente sensibile...) la provincia, intesa come territorio, manifesta la necessità della creazione di una linea di "project financing" che coinvolga una qualificata imprenditoria privata diretta alla costruzione di nuove scuole, alla loro ristrutturazione e manutenzione.

Nel settore del commercio - ha aggiunto ancora Boccardelli -

ho pensato alla possibilità di creare mercati "rionali" dei prodotti agricoli e artigianali, per favorire la contrattazione diretta tra produttori e consumatori, frenare la speculazione e incentivare la trasformazione e la fiducia verso il settore agricolo-commerciale. Si potrebbe realizzare una "card" per turisti che offra agevolazioni economiche per chi sceglie di visitare alcuni luoghi di particolare interesse storico-culturale della provincia di Roma.

Nell'ambito del "sociale" sono per il sostegno permanente a coloro che non hanno sufficienti mezzi di sostentamento, alle famiglie dei diversamente abili, buoni sconti alle giovani coppie per l'ac-

quisto di prodotti per neonati.

- Un messaggio agli elettori?

«Queste sono le linee programmatiche che intendo sostenere con la mia candidatura, espressione di identità, rispetto a contenuti contraddittori che rappresentano il problema, ma non la soluzione.

Il nostro territorio è maturo per la stagione della verità, fatta di scelte di sistema; per una stagione di riforme, modernità, meritocrazia, responsabilità e concretezza.

Per costruire insieme una "Provincia viva" - ha concluso Maria Assunta Boccardelli - ci vuole una forza moderna, credibile e responsabile».

Il candidato del Pdl Franco Spoto denuncia pubblicamente

«I vecchi politici promettevano posti, i nuovi minacciano licenziamenti...»

FRANCO SPOTO, sindaco di Rocca Priora e candidato del Popolo della Libertà nel collegio 45° (Colonna, Montecompatri, San Cesario, Rocca Priora e Zagarolo) pone al centro della sua campagna elettorale la cattiva gestione della uscente giunta Gasbarra.

«Il territorio del nostro collegio - ha affermato Spoto - è quello che ha risentito in modo particolare della gestione clientelare e partitocratica dell'amministrazione Gasbarra & Co..

È a dir poco vergognoso come si sia proceduto alla distribuzione delle risorse solo ed esclusivamente nelle zone bacino di voti dei consiglieri eletti, gli stessi che oggi hanno il coraggio di riproporsi spacciandosi per una Italia nuova.

Gli stessi che non sono stati capaci di mettere in atto una pianificazione d'intervento sul territorio. Questo vuol dire dare i soldi agli amici degli amici.

Questo spiega perché oggi molti ritengono le province, al pari di altri enti come le Comunità Montane, dei carrozzoni capaci solo di alimentare la casta politica».

Durante il suo piccolo tour elettorale il candidato del centro-destra sta trovando particolare accoglienza nel comune di Zagarolo dove durante una cena tra amici (se ne sono radunati più di 350) ha raccolto le istanze di molti cittadini.

«Rimango a volte veramente meravigliato - ci spiega Franco Spoto - per come alcuni politici del mio collegio, e non faccio nomi conoscendo la loro cattiveria, non solo politica, continuano imperterriti a viaggiare su logiche politiche antiche e scortrette.

Una volta si promettevano posti



di lavoro in enti pubblici e aziende pubblico-private, oggi non potendo più riempire carrozzoni come il Gaia o l'Alitalia, si è passati dalla promessa del posto alla minaccia della perdita di quello che si ha. Purtroppo riscontro quotidianamente le lamentele e le paure di alcuni giovani che ricevono indicazioni di voto accompagnate e rafforzate dalle velate minacce sui

rischi di perdere il loro già misero posto di lavoro. È vergognoso come soggetti che grazie alla politica possono oggi permettersi di vestire abiti firmati e viaggiare su macchine alla moda, tentino di mantenere questi loro privilegi sulle spalle dei giovani precari».

Riguardo al suo futuro impegno qualora risultasse tra i consiglieri provinciali eletti ci dice: «Il nostro

territorio presenta problematiche di viabilità che oggi non sono più essere ignorate.

Urgono progetti e pianificazioni d'interventi parte dei quali sono stati avviati dal Governo Berlusconi e che hanno subito un brusco arresto in questi ultimi due anni. Riprenderemo presto a lavorare con più entusiasmo di prima».

Associazione Culturale
IL CORVO



con il Patrocinio del Comune di Cori - Settore Cultura
in collaborazione con l' "Associazione Artisti Lepini"

Bandisce Il 9° Premio Culturale Dialettale "J'Astrechiglio"

- Il premio, per l'anno 2008, verte su un'opera di poesia in dialetto (non solo corese). Potranno essere presentate al massimo tre poesie a tema libero.
- La quota di partecipazione al premio è di euro 15,00 che dovrà essere inserita nella documentazione inviata.
- Le opere, inedite, dovranno essere presentate in duplice copia con traduzione a fianco e rigorosamente anonime in una busta sigillata, unitamente ad altra busta sigillata contenente le generalità dell'autore con il titolo delle opere. Entrambe le buste dovranno essere contenute in un plico ed essere spedite con lettera raccomandata all'indirizzo:
- Premio "J'Astrechiglio" - Tonino Cicinelli, via Roma, 25 - 04010 Cori (Latina).
- Saranno ritenute idonee al concorso le opere spedite entro il 3 maggio 2008. Al riguardo farà fede il timbro postale.
- Una sezione del premio verrà riservata ai ragazzi della Scuola Media di Cori e Giulianello, sul tema (in dialetto) "I vicoli de 'na ota". I ragazzi della Scuola Media sono esentati dal versamento della quota di partecipazione.
- I componenti della giuria sono esclusi dalla partecipazione.
- La premiazione avverrà il 25 maggio p.v.
- Al primo classificato verrà assegnato il trofeo, opera del Maestro scultore Giuseppe Cherubini, unitamente ad un premio di euro 200,00; al secondo classificato euro 100,00 più una targa di riconoscimento, al 3° classificato una targa di riconoscimento. Per il settore della Scuola Media, oltre ai riconoscimenti per i primi tre classificati verrà consegnato al sig. Preside l'importo di Euro 200,00 per acquisto di materiale didattico.

ELEZIONI PROVINCIALI 13 e 14 APRILE

COLLEGIO 30:
Colleferro, Segni, Gavignano, Montelanico,
Carpineto Romano, Gorga.



**IL
POPOLO
DELLA
LIBERTÀ**

**BERLUSCONI
PRESIDENTE**

**MARIO
CACCIOTTI**
da sempre tra la gente